



SETTIMANA DELLE RELIGIONI LINEE DIRETTIVE, IDEE E DISPOSIZIONI

NOTE PRELIMINARI

La Settimana delle Religioni (SdR) si compone di fatto di numerosi progetti e manifestazioni che i nostri partner impegnati nel dialogo interreligioso realizzano nella loro regione. È pertanto auspicabile che tutti i progetti si ispirino ad un medesimo principio e perseguano gli stessi fini. La Settimana delle Religioni veicola di conseguenza il segno distintivo di alcuni valori e comportamenti. È per questa ragione che è importante precisare alcune linee direttive e disposizioni e impegnare gli organizzatori dei progetti a rispettarle.

Le linee direttive e le disposizioni elencate di seguito si appoggiano per l'essenziale su formulazioni che sono state sviluppate nel quadro della settimana del dialogo e dell'azione nel cantone San Gallo, nel settembre 2005. Rappresentano, allo stesso tempo, degli impulsi come pure delle garanzie di qualità, ai quali le manifestazioni sotto l'egida della Settimana delle Religioni dovrebbero riferirsi.

1. LINEE DIRETTIVE

La Settimana delle Religioni è una piattaforma che invita, all'incontro e al dialogo, uomini e donne di differente appartenenza religiosa. I progetti e le occasioni di incontro che si sviluppano nell'ambito della Settimana delle Religioni dovrebbero rispettare le seguenti direttive:

Conoscere la storia e le storie di uomini e donne di altre religioni, incontrarli e impegnarsi al dialogo con loro.

Conoscere la storia e le storie di altre religioni, delle loro origini, gli sviluppi storici, i loro libri, riti e costumi.

Creare la cornice adeguata per poter porre domande alle quali persone competenti siano impegnate a trovare delle risposte.

Mostrare quello che le religioni del mondo hanno in comune, senza peraltro cancellarne le differenze.

Far comprendere la relazione tra le religioni, la società e la vita politica.

Permettere l'analisi e un dibattito critico con la finalità di un avvicinamento delle parti coinvolte.

Permettere alle comunità religiose di presentarsi liberamente senza fare, peraltro, del proselitismo.

Rimpiazzare i pregiudizi e gli pseudo-saperi con una migliore conoscenza delle religioni.



Mostrare che il dialogo e la comunicazione sono la vita. Il rifiuto della comunicazione, o la sua interruzione, si associa pertanto all'esclusione, al fondamentalismo e al terrore, quindi al disprezzo della vita.

Favorire dei segnali che sono a favore della comunicazione, dello scambio e dell'incontro e rifiutare l'esclusione e la paura dell'altro.

I progetti e le manifestazioni possibili nell'ambito della Settimana delle Religioni dovrebbero:

- permettere alle manifestazioni di rivolgersi all'intelletto, alle emozioni e ai sensi;
- implicare il maggior numero possibile di partner degli ambienti religiosi e delle istituzioni, nonché del contesto dell'integrazione;
- mettere l'accento sull'incontro tra le persone, tanto nel quadro religioso quanto nella vita quotidiana;
- appoggiarsi a delle strutture esistenti, in particolare negli ambienti ecclesiastici e in altre religioni, come pure nel contesto dell'integrazione.

2. PRECISAZIONI SU ALCUNE DISPOSIZIONI

Tutti i progetti realizzati durante la Settimana delle Religioni sono suscettibili di conformarsi alle linee guida indicate sopra. Per attenervisi, i progetti e le manifestazioni dovrebbero rispettare almeno le regole seguenti:

- La Settimana delle Religioni parte dall'interesse e dalla curiosità di conoscere altre religioni, questo significa che tutte le domande saranno le benvenute.
- Si può descrivere l'attitudine da adottare nei confronti di altre persone e di altre religioni nei termini di interesse, benevolenza, stima e rispetto.
- Per ciascuna manifestazione, ci si preoccuperà di dare la parola ad almeno due religioni rappresentate dai propri membri, per assicurare un buon equilibrio, per es. in rapporto ai tempi di parola.
- Tutte le religioni hanno la possibilità di presentarsi liberamente.
- Ogni tentativo di trarne un profitto è da evitare.
- Non ci sarà discussione o tavola rotonda senza la moderazione. Il dialogo tra le religioni può generare forti emozioni. Una moderazione o un moderatore avrà il compito di vigilare nel preservare la dignità e il rispetto reciproco e nell'evitare affermazioni offensive.



ALTRE RELIGIONI, ALTRI COSTUMI

C'è una regola molto importante da rispettare nell'incontro tra persone di differenti religioni: siamo coscienti che ogni religione conosce altre norme, per es. in rapporto ai rituali quando ci si saluta, alle abitudini alimentari o a quelle inerenti all'abbigliamento, ecc.

Una mancanza di certezze è normale quando si incontrano degli stranieri. Non dobbiamo conoscere tutte le regole prima di entrare in relazione con persone di altre religioni. Ma si può provare a documentarsi per avere un'idea dei valori, delle feste, dei costumi e del modo di comportarsi degli altri. Soprattutto sono importanti la benevolenza, il rispetto e la considerazione che testimoniamo nei confronti dell'altro. E poi non bisogna mai esitare a porre delle domande!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Dicastero Integrazione e informazione sociale
Via Trevano 55
6900 Lugano
Tel. 058 866 74 57
E-mail: integrazione@lugano.ch
www.settimana-delle-religioni.ch

IRAS COTIS
Winkelriedplatz 6
Casella postale
4002 Basilea
Tel. 061 361 59 81
E-mail: info@iras-cotis.ch